



agenzia stampa elettronica agroalimentare (c.a.s.e.a.)

SOMMARIO

Anno 15 - n° 25 26 giugno 2016

1.1 EDITORIALE

La batosta

2.1 CEREALI

Cereali e dintorni. Ampie oscillazioni ma verso il positivo

3.1 LATTIERO CASEARIO

Parmigiano Reggiano in leggera flessione

4.1 LUTTO IMPROVVISO

L'improvvisa scomparsa di Pier Luigi Ferrari.

6.1 CEREALI

Cereali e dintorni. Effetto BREXIT sui mercati

7.1 PARMIGIANO REGGIANO

Parmigiano Reggiano fra i 10 marchi più apprezzati al mondo

7.2 BREXIT

La spaccata. Brexit, un nuovo corso per l'UE

8.1 EXPORT

Parma e Colonia sempre più vicine.

8.2 EXPORT

Brexit, Mercuri (alleanza cooperative): attenzione a riconoscimento denominazione di qualità

8.3 EXPORT

La Cina conferma l'interesse nei prodotti finiti lattiero-caseari

9.1 CEREALI

Cereali e dintorni. I fondi danno segni di voler raccogliere

10.1 SPORT E NATURA

FARM RUN, sport e divertimento: tutte le novità della seconda edizione

11.2 GIOVANI IMPRENDITORI

"Nuovi Fattori di Successo": aperta la selezione

12.1 PROMOZIONI

"vino" e partners

13.1 PROMOZIONI

"birra" e partners

Editoriale

La batosta

Date scheda e matita agli italiani e ne vedrete delle belle. La vera rivoluzione gli italiani la fanno nelle urne. Gli inglesi hanno già cominciato.

di **Lamberto Colla** Parma, 26 giugno 2016.

Il risultato uscito dalle urne dei ballottaggi deve essere letto anche dal punto di vista politico. Vero che le elezioni amministrative hanno dinamiche diverse dalle consultazioni politiche ma, almeno per quanto riguarda i capoluoghi più importanti, una interpretazione politica non può escludersi a priori.

Molti i segnali forti che gli elettori hanno voluto trasmettere al mondo politico e a Renzi in particolare.

Non è un caso infatti che ben **19 delle 20 municipalità nelle quali il M5S** si era candidato sono state conquistate dal movimento di Beppe Grillo & C.

Una vittoria schiacciante che se fosse stato un incontro di pugilato il giudice avrebbe sospeso l'incontro per manifesta superiorità.

Roma e ancor più **Torino** sono i simboli della ribellione alla politica del PD e di tutti i partiti tradizionali.

Il messaggio è forte e chiaro e lo comprenderebbe anche un neonato: **BASTA!** Siamo stufi di menzogne e di sofferenze. Basta con la politica delle parole suadenti e di tasse crescenti. Finalmente ci avete dato scheda e matita e ora assumetevi le vostre responsabilità.

Una parentesi sul povero, si fa per dire, **Fassino** è d'obbligo aprirla. Lui, l'autorevole esponente di spicco del PD, ha incarnato tutta la presunzione e l'arroganza di chi sta al potere da troppo tempo. Non gli bastò l'umiliazione a seguito di quella frase lanciata nei confronti di [Grillo nel 2009](#): **"Se Grillo vuol fare politica fondi un partito, si presenti alle elezioni e vediamo quanti voti prende"**, anzi c'è riscato ancora.



Era il **14 maggio 2015** quando il Sindaco di Torino si lanciò in una nuova e straordinaria profezia e [rivolgendosi alla Chiara Appendino](#) le aprì la strada della sua successione (basti osservare la reazione del consigliere alle spalle di Fassino mentre questo lanciava la sua "profezia n° 2" - [video](#)) **"Un giorno lei si segga su questa sedia e vediamo se poi sarà capace di fare tutto quello che oggi ha auspicato di poter fare"**.

Perché no, devono aver pensato i torinesi, e al ballottaggio del 19/6 le percentuali del primo turno si sono ribaltate e Fassino, non pago delle figuracce, commentando il dato, anziché uscirsene con una ammissione di colpa ha pensato bene di scaricare la responsabilità sul centro destra reo, secondo lo statista, di avere orientato i voti verso la rappresentante del M5S. Non ha ancora capito che alla gente interessa il nuovo; vuole almeno sognare un futuro migliore che i 1000 Fassino d'Italia non sono più in grado di evocare, così distanti come sono dalla realtà sociale del Paese.

In conclusione

Questi politici proprio non vogliono o quel che è peggio non sono in grado imparare. Non riescono a capacitarsi del fatto che il loro suddito ha una testa e normalmente al seggio la usa. Sono finiti i tempi in cui PCI e DC consegnavano i "pizzini" elettorali da ricopiare nel segreto dell'urna.

Fassino & Company, la vostra presunzione è diventata nauseante (questo stava scritto sulle schede elettorali di Torino e della maggior parte d'Italia). **Il vaso è colmo**, come lo è quello della UE e che il referendum britannico ha così ben evidenziato con la vittoria a sorpresa della linea **"BREXIT"**.



MERCATO CEREALI

Cereali e dintorni. Ampie oscillazioni ma verso il positivo

I fondi restano lunghi su soya e mais e continuano a credere e a sperare in una estate calda e stressante che sostenga le quotazioni.

(Mario Boggini - Officina Commerciale Commodities srl e Virgilio)



internazionali

Cereali e dintorni. Ampie oscillazioni ma verso il positivo

I fondi restano lunghi su soya e mais e continuano a credere e, forse, a sperare in una estate calda e stressante che sostenga le quotazioni.

di Mario Boggini e Virgilio - Milano, 21 giugno 2016 -

Il mercato di Chicago continua a manifestare ampie oscillazioni, che come già abbiamo più volte riscontrato, si compensano nel breve periodo e comunque la tendenza è verso il rialzo dei prezzi.

Giovedì 16/6/2016						
Semi	luglio	1134,40 (-21,4)	agosto	1133,40 (-21,4)	nov	1119,20 (-19,2)
Farina	luglio	397,70 (-9,5)	agosto	396,10 (-8,7)	dic	394,60 (-7,1)
Olio	luglio	31,16 (-0,80)	agosto	31,30 (-0,80)		
Corn	luglio	425,20 (-3,6)	settembre	430,40 (-3,4)	dic	435,60 (-3,6)
Grano	luglio	472,40 (-5)	settembre	484,60 (-4,6)	dic	504,20 (-6)

Venerdì 17/6/2016						
Semi	luglio	1159,40 (+25)	agosto	1160,00 (+26,4)	nov	1148,20 (+29)
Farina	luglio	407,40 (+9,7)	agosto	406,70 (+10,6)	dic	405,30 (+10,7)
Olio	luglio	31,93 (+0,77)	agosto	32,07 (+0,76)		
Corn	luglio	437,60 (+12,4)	settembre	442,60 (+12,2)	dic	448,60 (+13)
Grano	luglio	481,20 (+8,6)	settembre	494,60 (+10)	dic	513,00 (+8,6)

L'incognita BREXIT continua a pesare sulle borse finanziarie sembra premiare le quotazioni delle commodities che assorbono spostamenti di capitali.

Prezzi sostenuti con le farine proteiche che quotano sul pronto nei porti nord Italia 415/424 euro tonnellata per la farina 44 e la proteica 46,50, l'agosto dicembre 420/429 e il 2017 379/393 con punte a 388, il girasole proteico sul pronto a 265 e sul novembre 2016 marzo 2017 a 245 la colza a 275 pta sul pronto e l'agosto dicembre a 270 arrivo e 250 partenza stabilimenti interni.

Nessuna novità di rilievo sui cereali salvo la speranza di una alta pressione che consenta di procedere con le trebbiature nella speranza che questo porti a calmierare i mercati soprattutto per quanto riguarda il mais

M e r c a t i

Per il settore **bioenergetico**, è caccia ai cruscami di grano e di riso, ai residui di trinciati

Indicatori internazionali 20 giugno 2016

L'Indice dei **noli** è sceso a 587 punti, il **petrolio** ruota attorno a 48,50 \$ e l'indice di **cambio** si è alzato leggermente 1,13390

Indicatori del 20 giugno 2016		
Noli*	€/€	Petrolio WTI
587	1,13390	48,50 \$/bar

(* Noli - L'indicatore dei "noli" è un indice dell'andamento dei costi del trasporto marittimo e dei noli delle principali categorie di navi dry bulk cargo, cioè quelle che trasportano rinfuse secche. Il BDI può anche costituire un indicatore del livello di domanda e offerta delle rinfuse secche.

Mario Boggini - esperto di mercati cerealicoli nazionali e internazionali - (per contatti +39 338 6067872) - Valori indicativi senza impegno, soggetti a variazioni improvvise. Questa informativa non costituisce servizio di consulenza finanziaria ed espone soltanto indicazioni-informazioni per aiutare le scelte del lettore, pertanto qualsiasi conseguenza sull'operatività basata su queste informative ricadono sul lettore.



LATTIERO CASEARIO

Parmigiano Reggiano in leggera flessione

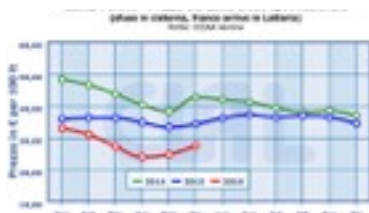
Prosegue la cavalcata del latte spot e dei derivati del latte. Grana Padano DOP mantiene i listini ancorati ai prezzi della settimana precedente, mentre il "Parmigiano" cede 5 centesimi sul 12 mesi di stagionatura.

(Virgilio - CLAL)

Lattiero Caseario

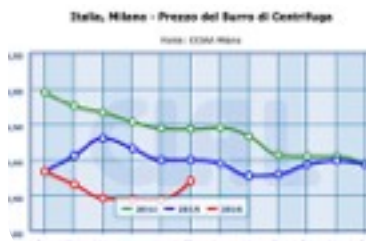
Parmigiano Reggiano in leggera flessione

Prosegue la cavalcata del latte spot e dei derivati del latte. Grana Padano DOP mantiene i listini ancorati ai prezzi della settimana precedente, mentre il "Parmigiano" cede 5 centesimi sul 12 mesi di stagionatura.



di Virgilio, Parma 22 giugno 2016

LATTE SPOT Insiste da oltre un mese e mezzo la risalita del prezzo del latte spot. Alla borsa di Verona tutte e tre i listini guadagnano dal 2,75 al 7,94% e nello specifico: latte crudo spot nazionale 28,87-30,93 €/100 litri, latte intero pastorizzato estero 28,35-29,38€/100 litri e 17,08-18,11 €/100 litri di latte per il latte scremato pastorizzato estero. Cresce anche la panna e la crema a uso alimentare quotate rispettivamente a Milano e Verona. Stazionaria la quotazione della margarina che replica le quotazioni di maggio.



BURRO E PANNA Altri 15 centesimi guadagnati dal burro alla borsa milanese.

Crescono anche i listini quotati sulle altre piazze prese a riferimento. Reggio Emilia anticipa la borsa parmense e aggiunge altri 15 centesimi portando lo zangolato a quota 1,30€/Kg.

Borsa di Milano 20 giugno: (+)

BURRO CEE: 2,75€/Kg

BURRO CENTRIFUGA: 2,90€/Kg.



BURRO PASTORIZZATO: 1,90€/Kg.

BURRO ZANGOLATO: 1,70€/Kg.

CREMA A USO ALIMENTARE (40%mg): 1,60€/Kg. (+)

MARGARINA giugno: 0,95 -1,01€/kg (=)

Borsa Verona 20 giugno:

PANNA CENTRIFUGA A USO ALIMENTARE: 1,55-1,60 €/Kg. (+)

Borsa di Parma 17 giugno 2016: (+)

BURRO ZANGOLATO: 1,15€/Kg.

Borsa di Reggio Emilia 21 giugno 2016 (+)

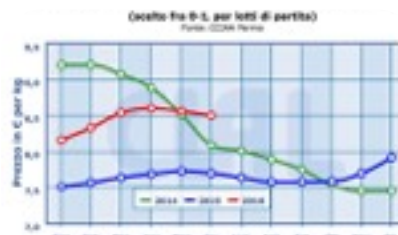
BURRO ZANGOLATO: 1,30 - 1,30 €/kg.

GRANA PADANO Stazionarie le quotazioni del Grana Padano DOP registrate alla borsa di Milano.

In sintesi: tra 6,25-6,35 €/Kg. per il 9 mesi e tra 7,00 e 7,65 relativamente al 15 mesi di stagionatura. 6,30 e 7,33 le medie mensili relative al mese di giugno.

PARMIGIANO REGGIANO In flessione negativa invece i Parmigiano Reggiano almeno per quanto riguarda i listini del più fresco

formaggio (12 mesi). Invariati i prezzi del 24 mesi registrato alla borsa comprensoriale di Parma. Nello specifico quindi i prezzi del 12 mesi sono così aggiornati: 8,25-8,65€/Kg (-5 cent). Il 24 mesi è fermo tra 9,30 e 9,70 €/Kg.



#lutto #politica #parma

L'improvvisa scomparsa di Pier Luigi Ferrari.

Unanime commozione. Il ricordo personale di una persona che ha vissuto la politica con la "P" maiuscola. Un uomo e un politico generoso appassionato di Parma e della sua Valtaro.

di Lamberto Colla, 19 giugno 2016 - Un lavoratore instancabile e disponibile per tutti. Una vita per la politica, stare al servizio del territorio era la sua politica di vita.

Sempre in prima linea, Pier Luigi Ferrari era un uomo concreto e diretto, aperto e con una grande capacità di ascolto.

Per undici anni Sindaco di Borgotaro (1989-2001) e dal 2004 al 2014 è stato vicepresidente della Provincia di Parma con delega all'agricoltura, infine la sua esperienza l'aveva posta al servizio della Organizzazione Interprofessionale Pomodoro da Industria Nord Italia.

Ho avuto la fortuna di conoscerlo abbastanza bene per poter apprezzare tutte le qualità, umane e professionali che vengono accreditate a Pier Luigi Ferrari. Non era infrequente doverlo incontrare alle 7,00 del mattino nel suo ufficio in Amministrazione Provinciale e trovarlo già al telefono e, soprattutto negli ultimi anni di mandato, in piena crisi economica, pronto a convocare e gestire i tanti tavoli di crisi.

Ma Pier Luigi Ferrari c'era sempre. Educato e cortese, solare e determinato, non mancava mai un appuntamento.

Senza ombra di dubbio se ne è andato uno dei più autorevoli e stimati politici di Parma e le note di cordoglio ne sono una concreta testimonianza.

Ai familiari e ai suoi amici le più sentite condoglianze.

Le testimonianze

Il ricordo di Ferrari da parte del Segretario provinciale Pd Gianpaolo Serpagli

"Pier Luigi, un amore sfrenato per la provincia di Parma".

Parma, 19 giugno 2016. "Quella di oggi è una giornata davvero triste per il Pd tutto, ma in generale per il mondo della politica, senza distinzioni. Pier Luigi aveva un amore sfrenato per la provincia di Parma e per la Val Taro, è stato una figura di spicco e di riferimento che ha sempre dimostrato grande correttezza, grandi capacità e un'assoluta onestà, sia come politico che come amministratore". Sono questi il ricordo e il commento del segretario provinciale Pd Gianpaolo Serpagli alla scomparsa di Pier Luigi Ferrari, ex Vicepresidente della Provincia, venuto a mancare nella mattinata di domenica all'età di 71 anni. "La perdita di Pier Luigi mi tocca da vicino, ho cominciato a fare politica battagliando con lui – ricorda con affetto Serpagli



– abbiamo poi lavorato assieme portando avanti una sinergia d'intenti sulle crisi aziendali che hanno toccato il nostro territorio, buona parte delle quali si stanno risolvendo anche grazie al suo intervento. Un uomo e un collega che mancherà a tutti per le sue grandissime qualità".

Il ricordo del Senatore Giorgio Pagliari:

Pierluigi Ferrari ha dedicato tutto se stesso alla Politica, e prima alla sua Valle e al suo Borgo. Ricordo come se fosse ieri l'agosto 1988, quando coronò il suo sogno di diventare Sindaco. Al telefono quasi glissò sui complimenti per parlare delle questioni da affrontare. La funzione pubblica non era, infatti, per Pierluigi l'onore, ma l'onere e la possibilità di dare un contributo concreto nell'interesse generale con dedizione totale. Ai familiari le mie più sentite condoglianze.

Il ricordo di Pier Luigi Ferrari da parte della parlamentare Patrizia Maestri

"Politico serio e preparato, ha lavorato tanto per il territorio"

Parma, 19 giugno 2016. L'onorevole Pd Patrizia Maestri ricorda la figura di politico e amministratore ricoperta da Pier Luigi Ferrari, scomparso domenica all'età di 71 anni. "Era un politico serio, preparato, che ha dato tanto alla provincia di Parma. Ho conosciuto e potuto apprezzare Pier Luigi soprattutto in occasione dei



tavoli di crisi che sono stati istituiti presso l'ente provinciale con l'obiettivo di gestire le crisi aziendali che si sono verificate nella nostra provincia; in tale ambito il suo impegno e le sue capacità hanno spesso permesso di ricomporre

situazioni difficili, portando un effettivo e reale giovamento a tutto quanto il territorio".

Il ricordo di Pier Luigi Ferrari da parte dell'onorevole Giuseppe Romanini

"Un politico a tutto tondo, l'impegno allo sviluppo del territorio, delle comunità della montagna e del mondo agricolo"

Parma, 19 giugno 2016. "Pier Luigi è stato un politico a tutto tondo, un amministratore capace che ha dedicato il proprio appassionato impegno al bene e allo sviluppo del suo territorio, delle comunità della nostra montagna e del mondo agricolo di questa provincia, dai quali è stato ricambiato con stima e considerazione". L'onorevole del Pd Giuseppe Romanini ricorda così l'amico ed ex collega Pier Luigi Ferrari, scomparso domenica all'età di 71 anni.

"Ho trascorso cinque anni di lavoro intenso insieme a lui nella giunta della Provincia ed ho avuto la possibilità di condividere con lui alcune battaglie per il rafforzamento del sistema scolastico della montagna e per lo sviluppo rurale - prosegue Romanini - sempre con l'obiettivo di operare per il riequilibrio territoriale. Perseguendo cioè la visione di una provincia dove nessun territorio, nessuna comunità, potessero sentirsi marginali o abbandonati ma parte integrante di un unico sistema territoriale nel quale vedere valorizzate le proprie caratteristiche e vocazioni".

"Il rapporto con Pier Luigi è proseguito anche in Parlamento con il lavoro in Commissione Agricoltura della Camera. Ci siamo spesso confrontati su temi importanti, come ad esempio la tutela e lo sviluppo della produzione del pomodoro e della barbabietola, prodotti di grande rilevanza per la nostra economia. Anche in quest'ultimo periodo, così, ho potuto ricevere e apprezzare i suoi consigli, sempre utili, dettati da una grande esperienza e dall'amore incondizionato che Pier Luigi aveva per Parma".

Lutto all'OI Pomodoro da Industria del Nord Italia. E' scomparso il Presidente Pier Luigi Ferrari. Il Cordoglio di tutta la filiera.

È scomparso, improvvisamente, questa mattina, a 71 anni, il presidente dell'OI Pomodoro da industria del Nord Italia Pier Luigi Ferrari, alla guida dell'organizzazione nelle sue varie fasi di sviluppo per quasi dieci anni.

Ferrari – in passato sindaco di Borgotaro (Pr), assessore e vicepresidente della Provincia di Parma – ha seguito passo dopo passo il percorso di nascita e di crescita dell'OI favorendo il dialogo, non scontato e semplice, tra la componente agricola, quella di trasformazione industriale e il mondo istituzionale e della ricerca promuovendo la sinergia tra pubblico e privato.

Fu Ferrari, all'epoca assessore provinciale all'Agricoltura a Parma, a promuovere nel 2006, di fronte ad una situazione di crisi e ad una prospettiva di forte cambiamento nell'Ocm ortofrutta, una serie di incontri che spinsero le imprese e le Op del territorio di Parma, Piacenza e Cremona, a creare un'associazione tra i principali soggetti della filiera per iniziare un percorso comune.



Sempre Ferrari seguì in prima persona i passaggi successivi con il progressivo coinvolgimento di nuovi attori e l'allargamento del territorio di competenza a tutto il Nord Italia e in particolare alle regioni Emilia-Romagna, Lombardia, Piemonte, Veneto e alla Provincia Autonoma di Bolzano

Nel ruolo di presidente era stato confermato, l'ultima volta, nel giugno del 2014 per la guida di un'organizzazione che conta oggi circa 2mila produttori agricoli e 29 stabilimenti di trasformazione per la lavorazione di circa 2,6

milioni di tonnellate di pomodoro ogni anno.

La parola d'ordine che ha ispirato l'operato di Ferrari è sempre stata quella della coesione. “Questa filiera deve restare unita – le parole che ha pronunciato in assemblea proprio giovedì scorso -. Deve dialogare, sapersi confrontare, quando serve anche aspramente, sui temi del settore. Ma poi deve ritrovare un'unità di intenti per agire compatta verso la valorizzazione di un pomodoro di grande qualità come quello prodotto nel Nord Italia”.

Vicepresidenti, componenti del comitato direttivo, soci e personale dell'OI esprimono il loro cordoglio e vicinanza alla famiglia.





MERCATO CEREALI

Cereali e dintorni. Effetto BREXIT sui mercati

Dal crollo delle borse al rafforzamento dell'oro, la risposta alla decisione degli inglesi di uscire dalla Unione Europea è stata violenta ma soprattutto inattesa. Infatti il giorno precedente alla chiamata alle urne le borse di tutto il mondo avevano premiato i titoli bancari scommettendo sul Remain. Nel



M e r c a t i

internazionali

Cereali e dintorni. Effetto BREXIT sui mercati

Dal crollo delle borse al rafforzamento dell'oro, la risposta alla decisione degli inglesi di uscire dalla Unione Europea è stata violenta ma soprattutto inattesa. Infatti il giorno precedente alla chiamata alle urne le borse di tutto il mondo avevano premiato i titoli bancari scommettendo sul Remain. Nel complesso, nonostante un generalizzato cedimento, i mercati dei cereali hanno sostanzialmente tenuto nella prima giornata post Brexit.

di Mario Boggini e Virgilio - Milano, 25 giugno 2016 -

La maggioranza degli inglesi ha votato per l'abbandono della UE. Un voto di protesta che potrebbe riservare sorprese dai risvolti inimmaginabili, sia per l'impreparazione degli Stati a una simile e prima scissione sia per le reazioni dei mercati finanziari che potrebbero travolgere le economie più deboli. Ma quello che probabilmente non avevano immaginato gli i sostenitori del LEAVE è la spaccatura generazionale e geografica con la Scozia e l'Irlanda che hanno immediatamente richiesto la indipendenza dal Regno Unito.

Le reazioni delle borse sono state immediate con un -12,48% per Milano (ricordiamo che la borsa italiana fa parte della borsa inglese), quella giapponese stava perdendo il 9% e la sterlina ha perduto circa il 8%.

Nella prima giornata dopo l'esito del voto i prezzi delle materie prime hanno sostanzialmente tenuto: le **farine proteiche** che quotano sul pronto nei porti nord Italia 396/406 euro tonnellata per la farina 44 e la proteica 46,50% il luglio dicembre 404/413 e il 2017 371/380 il girasole proteico sul pronto a 255 e sul novembre 16 marzo 17 a 235 la colza a 275 partenza sul pronto e l'agosto dicembre a 265 arrivo e 250 partenza stabilimenti interni. Mentre per la **farina di soya** convenzionale 44 siamo scesi a 426 euro partenza stabilimenti di produzione.

Anche per i **cereali** sembra subentrare il calo, ma qui a essere maggiormente coinvolto è il frumento, mentre il mais al porto quota ancora 195 euro tonn, e il nazionale in esaurimento anche sulla spinta della perdita registrata giovedì alla borsa di Bologna (-10) e la merce via camion dall'estero è ancora invischiata nei problemi di logistica.

Per il settore **bioenergetico**, è caccia ai cruscami di grano. Sono stati fatti contratti per 12 mesi a 130 euro resi provincia di Parma, ai residui di trinciati offerti ma non venduti a 55 euro partenza Lombardia.

Dopo la Brexit fare previsioni è ancor più difficile.

Indicatori internazionali 24 giugno 2016

L'Indice dei **noli** è risalito a 596 punti, il **petrolio** scende a 47,50 \$ e l'indice di **cambio** vede l'euro indebolirsi a 1,1000 e **Poro** a guadagnare sino a 38,16 €/gr.

Indicatori del 24 giugno 2016		
Noli*	€/€	Petrolio WTI
580	1,12679	50,15 \$/bar

(* Noli - L'indicatore dei "noli" è un indice dell'andamento dei costi del trasporto marittimo e dei noli delle principali categorie di navi dry bulk cargo, cioè quelle che trasportano rinfuse secche. Il BDI può anche costituire un indicatore del livello di domanda e offerta delle rinfuse secche.

Mario Boggini - esperto di mercati cerealicoli nazionali e internazionali - (per contatti +39 338 6067872) - Valori indicativi senza impegno, soggetti a variazioni improvvise. Questa informativa non costituisce servizio di consulenza finanziaria ed espone soltanto indicazioni-informazioni per aiutare le scelte del lettore, pertanto qualsiasi conseguenza sull'operatività basata su queste informative ricadono sul lettore.



#ParmigianoReggiano #export #meglioilmeglio
Parmigiano Reggiano fra i 10 marchi più apprezzati al mondo

Una conferma nella top ten insieme a Nutella e ai grandi marchi dell'it e del digitale

Reggio Emilia, 23 giugno 2016 - Il Parmigiano Reggiano si conferma non solo il marchio più influente tra i prodotti Dop italiani, ma resta nella top ten dei marchi mondiali che sono ritenuti più affidabili, influenti e segnati da elementi di unicità da parte dei consumatori italiani.

La classifica - stilata da Ipsos a conclusione di un'indagine che ha coinvolto i consumatori italiani - è dominata dalle nuove tecnologie e dal digitale (Google in testa, e poi Amazon e Facebook), mentre il food entra al quinto posto con Nutella e con il Parmigiano Reggiano - capofila dell'agroalimentare Dop italiano - al nono posto, preceduto da Apple e seguito da YouTube.



"Siamo molto soddisfatti - sottolinea il presidente del Consorzio del Parmigiano Reggiano, Alessandro Bezzi - per la conferma di una posizione che ci vede tra i marchi mondiali più apprezzati e primi assoluti tra i prodotti Dop". "Questo - prosegue Bezzi - è il riconoscimento esplicito delle caratteristiche uniche del Parmigiano Reggiano in termini di assoluta

persone, come sottolinea Ipsos, e, contemporaneamente, corrispondere ad un'attesa dei consumatori che non si limita solo al prodotto o al servizio in sé, ma anche al sistema di norme e valori dal quale nasce".

(CFPR 23 giugno 2016)

naturalità del prodotto, artigianalità della lavorazione e legame con il territorio, che coincide anche con un forte impegno per la tutela dell'ambiente".

"Essere riconosciuti come uno dei marchi mondiali più influenti - osserva il presidente del Consorzio - è al tempo stesso motivo di soddisfazione e responsabilità, perché significa avere un effetto e un impatto positivo sulle

#BREXIT #UE #laspaccata
La spaccata. Brexit, un nuovo corso per l'UE

Il nuovo venerdì nero delle borse. 637 miliardi (61 dei quali italiani) di capitalizzazione delle borse europee sono stati bruciati in un solo giorno. Le borse reagiscono peggio dell'attacco alle Torri Gemelle. E' questo il primo di una lunga serie di costi che si pagheranno per il saluto a sua maestà la regina.

di **Lamberto Colla**, 25 giugno 2016 -

Si inaugura un nuovo corso per l'Unione Europea.

Un membro se ne esce ma non esistono regole da fare applicare, tutto e da scrivere.

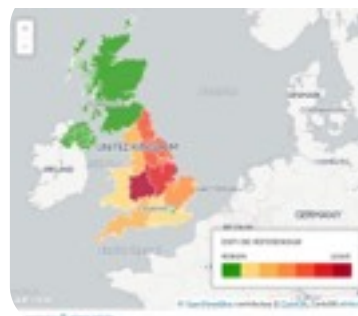
Quale migliore occasione per stipulare quelle regole che consentiranno ai soci di di abbandonare l'allegria combricola. Da oggi sarebbe opportuno iniziare la negoziazione d'uscita della Gran Bretagna che dovrà diventare il modello regolamentato d'uscita di ciascun Paese che in seguito vorrà seguire l'esempio del Regno Unito, con l'aggiunta dell'assegnazione di un valore di scambio tra l'euro e la moneta dello Stato che torna a una totale e indipendente sovranità.

L'abitudine a concedere all'Inghilterra condizioni di favore, non può essere percorsa in questo frangente, perché, non è da escludere, altri Paesi UE vorranno o dovranno lasciare l'UE e non potranno subire un trattamento diverso da quello che verrà riservato alla Gran Bretagna.

Le conseguenze interne al voto



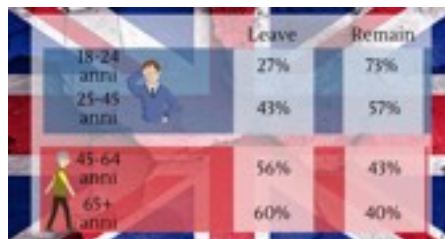
Quello che gli inglesi non immaginavano è il risvolto interno alla vittoria del LEAVE e la frattura generazionale e geografica che è stata possibile disegnare dopo l'analisi del voto.



Dal punto di vista geografico invece i determinanti sono stati **l'Inghilterra** (esclusa Londra che quanto capitale

finanziaria non aveva nessun interesse all'uscita dall'UE) e a sorpresa il **Galles**.

Una reazione autarchica al perdurare di uno stato di crisi internazionale che vede da troppo tempo i Paesi membri l'un contro l'altro schierati. E' questo che vien da pensare analizzando il voto per fasce di età. La percezione di un conflitto -



senz'armi dispiegate ma pur sempre di conflitto tra interessi di nazioni sovrane - deve essere stato il motivo scatenante della decisione delle classi più mature.

L'ancestrale diffidenza britannica a un'Europa Unita alla quale non hanno mai voluto credere sino in fondo, restando fuori dall'Euro, ha avuto il sopravvento e alla **soglia dei 50 anni** le preferenze di voto sono andate al LEAVE toccando soglie superiori al 60% per la classe di età superiore ai 65 anni.

Fortemente orientati al REMAIN invece erano la Scozia e l'Irlanda che da subito hanno avanzato pretese independentiste pur di restare o meglio fare richiesta di ingresso in UE.

La scelta di Cameron di affidarsi al referendum (supponendo una vittoria schiacciante del Remain) si è rivelata una "spaccata" maldestra con il risultato di:

- essere fuori dall'UE e avere messo in crisi la "pax" europea voluta dai padri fondatori a seguito della II guerra mondiale.
- avere riaperto i conflitti interni e le micce independentiste
- avere posto giovani e anziani in conflitto di generazione.

Di peggio non poteva fare. Una brutta spaccata



#fiere #export #cibustec

Parma e Colonia sempre più vicine.

Dalla collaborazione italo-tedesca in ambito fieristico nasce Koeln Parma Exhibitions

Koelnmesse e Fiere di Parma rafforzano il loro rapporto di collaborazione costituendo una società - Koeln Parma Exhibitions S.r.l - al fine di consolidare nel lungo periodo la propria leadership nel settore delle tecnologie per l'industria alimentare.

Con l'inizio dell'attività della **Koeln Parma Exhibitions S.r.l (KPE)**, avvenuto il 29 aprile 2016, **Koelnmesse e Fiere di Parma** portano avanti con coerenza lo stretto rapporto di collaborazione avviato sin da maggio 2012. Il primo passo della nuova società è l'organizzazione congiunta di Cibus Tec a Parma che, insieme ad Anuga FoodTec a Colonia, è una delle rassegne leader nel settore delle tecnologie per l'industria alimentare. Alla guida di KPE, **Antonio Cellie**, già AD di Fiere di Parma mentre a **Thomas Rosolia**, amministratore delegato di Koelnmesse Italia, il ruolo di Presidente della nuova società.

“La costituzione della Koeln Parma Exhibitions S.r.l costituisce il perfetto completamento delle attività congiunte di Koelnmesse e Fiere di Parma



e ci

consente di mettere in campo tutta la nostra esperienza nell'ambito delle tecnologie per l'industria alimentare”, dichiara **Gerald Böse**, presidente e CEO di Koelnmesse. “Con Anuga FoodTec abbiamo sviluppato una delle fiere leader al mondo, driver di una crescita stabile e sostenibile, grazie alla nostra strategia di internazionalizzazione. L'organizzazione congiunta e lo sviluppo strategico di Cibus Tec costituiscono il passo successivo più logico nella direzione di un'altra fiera leader, dato che il mercato italiano di food e foodtec è di primaria importanza per i nostri clienti.”

Cibus Tec si svolgerà a Parma dal 25 al 28 ottobre e fa già registrare ottimi dati in termini di espositori. Per soddisfare l'aumento del 30 % previsto nel solo settore del packaging, la capacità ricettiva della rassegna è stata potenziata aggiungendo un altro padiglione.

Una piazza strategica in particolare per comparti come ortofrutta fresca e trasformata (200 mln di euro), vino (185 mln), latte e formaggi (80 mln) e salumi e carni fresche (oltre 70 mln), che per Alleanza delle Cooperative agroalimentari vale l'8,5% del totale export.

“E' prematuro fare delle previsioni sulle ipotetiche conseguenze della Brexit - ha dichiarato il presidente dell'Alleanza delle Cooperative agroalimentari, Giorgio Mercuri - anche perché l'eventuale decisione del governo britannico di uscire dall'Ue aprirebbe una fase di negoziazione con l'Unione europea che si protrarrebbe verosimilmente per un paio di anni. Nel frattempo il mercato inizierà ad assestarsi verso il nuovo scenario. Molto dipenderà - ha continuato Mercuri - dal tipo di politica commerciale che in caso di Brexit sceglierà il Regno Unito. Se sarà

“Ci siamo posti un preciso obiettivo: dare ancora maggiore visibilità a Cibus Tec, ricorrendo anche alla rete di competenze e di eventi che Koelnmesse può vantare in tanti mercati strategici per le imprese italiane ed europee”, ha commentato Thomas Rosolia, amministratore delegato di Koelnmesse Italia e presidente di Koeln Parma Exhibitions srl. “Cibus Tec è un'ottima rassegna con protagonisti eccezionali, espositori a cui possiamo offrire nuove opportunità di business espandendo ulteriormente la notorietà e l'attrattiva di questo evento nel mondo”.

“Koeln Parma Exhibitions S.r.l, braccio operativo della partnership italo-tedesca, punterà a creare una community virtuosa tra Cibus e Cibus Tec, Anuga e Anuga FoodTec che costituisca una piattaforma di business unica al mondo - conclude Antonio Cellie, amministratore delegato di Fiere di Parma - riportando l'Italia, anche fieristicamente, protagonista assoluta pure nel comparto meccano-alimentare”.

Il potenziamento della cooperazione fra Koelnmesse e Fiere di Parma punta anche alla realizzazione di manifestazioni in mercati come Brasile, India, USA e Colombia e all'armonizzazione del calendario fieristico internazionale, affinché tenga in massima considerazione le esigenze di espositori e visitatori.

(Fonte Ente Fiere di Parma 20 giugno 2016)

#qualità #brexit

Brexit, Mercuri (alleanza cooperative): attenzione a riconoscimento denominazione di qualità

Per la cooperazione agroalimentare il mercato britannico vale 600 milioni di euro (2015).

Roma, 22 giugno 2016. Con oltre 600 mln di euro nel 2015, circa il 18% del totale delle esportazioni Oltremarica dei prodotti agroalimentari made in Italy, il Regno Unito è per la cooperazione italiana il secondo mercato europeo per importanza dopo la Germania.



orientata

a un accordo di libero scambio con l'UE, occorrerà valutarne i termini: è da escludere l'apposizione di dazi, mentre bisognerà fare i conti con l'impatto di eventuali modifiche in merito al riconoscimento delle denominazioni di qualità. Un aspetto chiave per la cooperazione, che è leader in queste produzioni. Da non trascurare infine - ha concluso Mercuri - le eventuali conseguenze sul tasso di cambio euro-sterlina, che determinerà la competitività dei prezzi dei prodotti”.

#cina #export #CLAL

La Cina conferma l'interesse nei prodotti finiti lattiero-caseari

Di CLAL Team 22 Giugno 2016

Le importazioni della Cina nel mese di MAGGIO 2016 confrontate con Maggio 2015 sono aumentate in volume relativamente a:

Latte e panna (+110.9%)

Latte per l'infanzia (+32.8%)

WMP (+18.2%)



Polvere di Siero (+10.2%)

Formaggi (+9.7%)

sono diminuite quelle di:

SMP (-13.2%)

Burro (-18.2%)

(Fonte Clal Team 22 giugno 2016)

CINA: prodotti lattiero caseari importati nell'anno corrente (Gen-Mag)

	QUANTITÀ (Ton)		VALORI ('000 USD)			
	2015	2016 a su 2015	2015	2016 a su 2015		
Latte per l'infanzia	61.519	78.294	+27,3%	844.701	1.078.355	+27,7%
WMP Polvere di Latte Intero	223.135	264.652	+19,9%	620.630	662.496	+6,7%
Latte e panna	138.967	259.691	+86,9%	162.184	297.832	+85,0%
di cui:						
- Latte confezionato	121.749	226.072	+86,7%	113.013	168.606	+49,2%
SMP Polvere di Latte Sterilizzato	90.908	99.025	+8,9%	249.710	219.846	-12,0%
Polvere di Siero	155.063	187.241	+20,8%	225.190	170.287	-24,4%
Formaggi	30.214	37.455	+23,9%	144.725	160.405	+10,8%
Burro	27.996	27.458	-1,9%	105.611	134.421	+27,3%
Altri prodotti*	52.187	59.534	+14,1%	131.206	105.882	-19,3%
IMPORT TOTALE	780.099	1.025.400	+31,4%	2.483.927	2.780.505	+11,9%



MERCATO CEREALI

Cereali e dintorni. I fondi danno segni di voler raccogliere

Le notizie più confortanti relativamente alle previsioni meteo hanno spinto i fondi a tirare i remi in barca e il mercato ha immediatamente reagito al ribasso.

(Mario Boggini - Officina Commerciale Commodities srl e Virgilio)



internazionali

Cereali e dintorni. I fondi danno segni di voler raccogliere

Le notizie più confortanti relativamente alle previsioni meteo hanno spinto i fondi a tirare i remi in barca e il mercato ha immediatamente reagito al ribasso.

di Mario Boggini e Virgilio - Milano, 23 giugno 2016 -

Le chiusure di lunedì sera sono il riflesso delle migliorate previsioni meteo.

Martedì 21/6 /2016

Semi	luglio 1133,20 (-10,1)	agosto 1132,40 (-12,6)	nov 1110,60 (-22)
Farina	luglio 393,30 (-9,4)	agosto 393,50 (-8,6)	dic 393,10 (-8,5)
Olio	luglio 31,36 (-0,28)	agosto 31,50 (-0,28)	
Corn	luglio 396,20 (-25)	settembre 402,20 (-24,4)	dic 408,60 (-25)
Grano	luglio 458,40 (-14,4)	settembre 472,40 (-15)	dic 493,20 (-14,2)

I prezzi rimangono comunque ancora sostenuti con le farine proteiche che quotano sul pronto nei porti del nord Italia a 406/415 euro tonnellata per la farina 44 e la proteica a 46,50 i,l luglio dicembre 412/421 e il 2017 375/384 il girasole proteico sul pronto a 255 e sul novembre 2016 marzo 2017 a 235 la colza a 275 partenza sul pronto e l'agosto dicembre a 265 arrivo e 250 partenza stabilimenti interni. La farina di soya convenzionale 44 è discesa a 435 euro partenza stabilimenti di produzione.

Anche per i cereali sembra subentrare un poco di calma anche se la presenza massiccia di orzo è ancora ininfluyente, e per il grano dovrebbe essere questione di giorni. Ormai i sogni di un mais 240€ ton si sono infranti e questo porterà a aprire le porte dei silos per mettere sul mercato il materiale disponibile

Intanto sul futuro prossimo il mais con garanzie è offerto da novembre a marzo a 195 euro arrivo nord Italia, mentre sul pronto al porto quota a 198/200 partenza e la merce estera arriva tra i 215 e 220 euro la tonnellata ma con enormi problemi logistici (stanno eseguendo in questi giorni le code di maggio)

Per il settore **bioenergetico**, è caccia ai cruscami di grano e di riso, ai residui di trinciati e grande confusione per quanto riportato sulla gazzetta ufficiale nr 9 del 18/04 e le sue incertezze interpretative. In

M e r c a t i

conclusione è comunque presto per credere in un mercato che possa sgonfiarsi.

Indicatori internazionali 22 giugno 2016

L'Indice dei **noli** è sceso a 580 punti, il **petrolio** guadagna a 50,15 \$ e l'indice di **cambio** ruota attorno a 1,12679

Indicatori del 22 giugno 2016		
Noli*	€/€	Petrolio WTI
580	1,12679	50,15 \$/bar

(* Noli - L'indicatore dei "noli" è un indice dell'andamento dei costi del trasporto marittimo e dei noli delle principali categorie di navi dry bulk cargo, cioè quelle che trasportano rinfuse secche. Il BDI può anche costituire un indicatore del livello di domanda e offerta delle rinfuse secche.

Mario Boggini - esperto di mercati cerealicoli nazionali e internazionali - (per contatti +39 338 6067872) - Valori indicativi senza impegno, soggetti a variazioni improvvise. Questa informativa non costituisce servizio di consulenza finanziaria ed espone soltanto indicazioni-informazioni per aiutare le scelte del lettore, pertanto qualsiasi conseguenza sull'operatività basata su queste informative ricadono sul lettore.



#sport #salute #farmrun

FARM RUN, sport e divertimento: tutte le novità della seconda edizione

Un percorso di 12 km disseminato di 25 ostacoli, si svilupperà all'interno di poderi agricoli parmensi. Tra le novità di quest'anno, la Farm Fun a cura del Caseificio della Musica Bertinelli con il party per tutti i partecipanti.

di redazione Noceto (PR), 22 giugno 2016.

Ai "fanghi" di partenza. Sì, perché di vero e proprio fango si tratta. La [Farm Run](#), tappa del Campionato Italiano di [Mud Run](#) e qualificante per il [Campionato Europeo](#) OCR - Obstacle Course Race, si appresta ad essere accolta per la sua seconda edizione nelle campagne di Noceto in Provincia di Parma.

La gara è stata presentata ufficialmente questa mattina alla presenza di **Fabio Fecci**, sindaco di Noceto e **Daisy Bizzi**, vice sindaco e assessore alle politiche commerciali e produttive, **Pietro Battioni** delegato allo Sport del Comune di Noceto, presso il **Caseificio della Musica Bertinelli**.

"Un evento importante per Noceto e per tutta la provincia legato all'agricoltura e quindi al **territorio e alle sue eccellenze enogastronomiche e culturali**." - ha sottolineato il Sindaco Fecci, ottima occasione per scoprire il territorio. "Vi sarà la possibilità di visitare il Castello della Musica, e il Museo della Tipografia che resteranno aperti tutto il giorno."

"Mi auguro che questa disciplina in continua crescita, la Obstacle Course Race, possa essere inserita presto tra le discipline olimpiche dimostrative." - ha aggiunto il Sindaco ringraziando tutti i partecipanti per l'impegno a favore del territorio. Un'occasione importante anche per le realtà commerciali che è stato appoggiato con entusiasmo da Daisy Bizzi, vice sindaco e assessore alle politiche commerciali e produttive.

L'evento, che si prefigge l'obiettivo di coniugare benessere e salute con piacere e divertimento, è patrocinato dal Comune di Parma, dal Comune di Noceto, dalla Camera di Commercio di Parma e da UISP, e vanta collaborazioni importanti come quelle con l'azienda agricola Bertinelli e Food Valley Travel.



Tanto sport e soprattutto tanto divertimento pre, durante e post gara per questa seconda edizione che punta su nuovi e impervi ostacoli.

La formula ben consolidata nella prima edizione, si svilupperà su un percorso complessivo di **12 km con ben 25 ostacoli**, tra cui il **Quarter Pipe** con un'altezza di quattro metri e che a Noceto verrà utilizzato per la seconda volta in assoluto in



Italia.

Fra le novità di quest'anno spicca la **Farm Fun**. Un party per tutti i partecipanti dell'evento sportivo presso il Caseificio della Musica Bertinelli, con animazione e giochi di gruppo a



bordo piscina, intrattenimento musicale, servizio di ristorazione e drink.

Non serve essere atleti, **la gara è aperta a tutti**. Iscrivendosi alla competitiva gli ostacoli dovranno essere obbligatoriamente e correttamente superati, con penalità temporali e fisiche (ad esempio, flessioni o squat) previste, nel caso della gara non competitiva, invece, nessun obbligo di superare gli ostacoli e la possibilità di gareggiare mascherati, dando libero sfogo alla fantasia.





#concorsi #ismea

"Nuovi Fattori di Successo": aperta la selezione

"Nuovi Fattori di Successo", quinta edizione: aperta la selezione dei giovani imprenditori agricoli

Roma, 22 giugno 2016 - Ismea, nell'ambito delle attività finanziate dal programma Rete Rurale Nazionale 2014 - 2020, comunica di aver indetto, con Determinazione del Direttore Generale n.453 del 20 giugno 2016, un concorso per la quinta selezione nazionale dei "Nuovi Fattori di Successo" finalizzata alla valorizzazione ed alla diffusione delle Buone Pratiche nello Sviluppo Rurale realizzate da Giovani Agricoltori nell'ambito del FEASR.

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere presentata dal titolare dell'azienda agricola, [compilando i moduli](#) (MOD. A e MOD. B), allegati al bando di concorso, in ogni loro parte, firmandoli e facendoli pervenire, insieme a copia del proprio documento di identità, all'ISMEA entro e non oltre le ore 12 di lunedì 1 agosto 2016 (farà fede il timbro di accettazione dell'ISMEA) con una delle seguenti modalità, a scelta del candidato:

invio a mezzo posta raccomandata con ricevuta di ritorno oppure consegna a mano, al seguente indirizzo: Concorso

Nuovi fattori di successo 2016 - ISMEA (Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare) - Viale Liegi, 26 - 00198 Roma. Eventuali richieste di chiarimento possono essere inviate a ll'indirizzo@buoneprassigiovani@ismea.it, entro il giorno 22 luglio 2016.

Il Concorso Nuovi fattori di successo, giunto alla sua quinta edizione, prevede una metodologia appositamente elaborata per valorizzare gli elementi che concorrono a definire un caso come buona pratica nell'ambito dello sviluppo rurale: da macro categorie come quella del rendimento globale, dell'innovazione, dell'impatto sull'attrattività del territorio, fino a punti chiave quali la sensibilità mostrata nei confronti dell'ambiente, la tutela e valorizzazione delle risorse umane impiegate e il grado di innovazione organizzativa, commerciale e comunicativa.

Le prime tre aziende classificate saranno protagoniste di tre film in hd girati da giovani registi professionisti, mentre per le prime 12 verrà offerta la possibilità di essere presentate in contesti nazionali e comunitari attraverso appositi materiali divulgativi, nonché l'opportunità di far parte di un network di aziende virtuose che saranno coinvolte nel corso della programmazione 2014 - 2020 in altri importanti progetti targati RRN.

CIBUS

Agenzia Stampa Elettronica Agroalimentare - iscritta al tribunale di Parma al n° 24 il 13 agosto 2002.

cibus@nuovaeditoriale.net

www.cibusonline.net

SOCIETA' EDITRICE NUOVA EDITORIALE Soc. coop. a.r.l.

Via G. Spadolini, 2 43022 - Monticelli Terme (Parma)

www.nuovaeditoriale.net

codice fiscale - partita iva
01887110342

iscritta al registro imprese di
Parma 24929

testata editoriale iscritta al
R.O.C. al numero 4843

direttore responsabile
lamberto colla





[Pasta Andalini](#)



Innovazione nella tradizione

[Mulino Alimentare S.p.A.](#)



www.Agristore.it



[Confcooperative Parma](#)



[S.A.L.A.](#)

[Soluzioni Avanzate Logistica Alimentare Srl](#)

[Power Energia Società Cooperativa](#)



[ITE Italian Tourism Expo](#)

#birra #beverage #promozione
MariLu. La birra artigianale
Made in Parma

Nel 1816 Maria Luigia d'Asburgo Lorena arrivò a Parma e nulla fu più come prima dal punto di vista dell'arte, della cultura, del bel vivere e del gusto.

Questa birra morbida, elegante, profumata, prodotta artigianalmente nel cuore della Food Valley con ingredienti di eccellenza è dedicata Lei nelle due versioni **Amber** e **Blonde**



profumata grazie alla miscela moderna di luppoli aromatici.

Non filtrata, non pastorizzata.

Ingredienti: Acqua, malti d'orzo, fiocchi di segale, luppoli, lievito. Alc. 4% - 18 IBU

per eccellenza: morbida e semplice da bere, profumata, dorata, con schiuma finissima e bianchissima, amaro equilibrato e finale secco.

Non filtrata, non pastorizzata.

Ingredienti: Acqua, malti d'orzo, luppoli, lievito. Alc. 5,5% - 24 IBU

Per contatti e informazioni:

FROG.NET

www.frognet.it -

mail: info@frognet.it

tel: 392.9511643



MariLU Amber

è una birra ambrata chiara ad alta fermentazione in stile Pale Ale. Fresca, leggera e amarognola secondo la tradizione inglese. Molto

MariLU Blonde

è una birra chiara in stile Pils a bassa fermentazione, rigorosa ed equilibrata. La birra

#agroalimentare #vino #promozione
Dedicato a palati esperti e sapienti!



- **Brut Metodo Classico "La Rocchetta"**, un "Blanc de Blanc" che non teme confronti per il sapiente uso di **uve nobili**

q u a l i Chardonnay e Pinot Bianco e la



scrupolosa e lunga lavorazione. L'intensità paglierina del colore, reso brillante dalle ricchezza delle bollicine, una spuma intensa e persistente esprimono la raffinatezza di uno spumante che ha ricevuto importanti riconoscimenti ...

Parole, parole, parole ... **meglio degustare** la selezione di [StePa](#) offerta nello [SHOP](#) on line.

Con le **Card fedeltà** [Bronze](#), [Silver](#) e [Gold](#) avrete la possibilità di godere di ulteriori e fantastici sconti

